



**AVVISO PUBBLICO PER LA NOMINA DI N. 14 COMPONENTI DELLA COMMISSIONE
COMUNALE DELLE PARI OPPORTUNITA'**

IL SINDACO

RICHIAMATI

- il Trattato sull'Unione europea, in particolare:
 - l'art. 2 *"L'Unione si fonda sui valori del rispetto della dignità umana, della libertà, della democrazia, dell'uguaglianza, dello Stato di diritto e del rispetto dei diritti umani, compresi i diritti delle persone appartenenti a minoranze. Questi valori sono comuni agli Stati membri in una società caratterizzata dal pluralismo, dalla non discriminazione, dalla tolleranza, dalla giustizia, dalla solidarietà e dalla parità tra donne e uomini"* e
 - l'art.3 *"1.L'Unione si prefigge di promuovere la pace, i suoi valori e il benessere dei suoi popoli.2. L'Unione offre ai suoi cittadini uno spazio di libertà, sicurezza e giustizia senza frontiere interne, in cui sia assicurata la libera circolazione delle persone insieme a misure appropriate per quanto concerne i controlli alle frontiere esterne, l'asilo, l'immigrazione, la prevenzione della criminalità e la lotta contro quest'ultima. 3. L'Unione instaura un mercato interno. Si adopera per lo sviluppo sostenibile dell'Europa, basato su una crescita economica equilibrata e sulla stabilità dei prezzi, su un'economia sociale di mercato fortemente competitiva, che mira alla piena occupazione e al progresso sociale, e su un elevato livello di tutela e di miglioramento della qualità dell'ambiente. Essa promuove il progresso scientifico e tecnologico. L'Unione combatte l'esclusione sociale e le discriminazioni e promuove la giustizia e la protezione sociali, la parità tra donne e uomini, la solidarietà tra le generazioni e la tutela dei diritti del minore. Essa promuove la coesione economica, sociale e territoriale, e la solidarietà tra gli Stati membri. Essa rispetta la ricchezza della sua diversità culturale e linguistica e vigila sulla salvaguardia e sullo sviluppo del patrimonio culturale europeo.4. L'Unione istituisce un'unione economica e monetaria la cui moneta è l'euro.5. Nelle relazioni con il resto del mondo l'Unione afferma e promuove i suoi valori e interessi, contribuendo alla protezione dei suoi cittadini. Contribuisce alla pace, alla sicurezza, allo sviluppo sostenibile della Terra, alla solidarietà e al rispetto reciproco tra i popoli, al commercio libero ed equo, all'eliminazione della povertà e alla tutela dei diritti umani, in particolare dei diritti del minore, e alla rigorosa osservanza e allo sviluppo del diritto internazionale, in particolare al rispetto dei principi della Carta delle Nazioni Unite.6. L'Unione persegue i suoi obiettivi con i mezzi appropriati, in ragione delle competenze che le sono attribuite nei trattati"*;
- il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea:
 - l'art. 8 *"Nelle sue azioni l'Unione mira ad eliminare le ineguaglianze, nonché a promuovere la parità, tra uomini e donne"* e
 - l'art. 19 *"1. Fatte salve le altre disposizioni dei trattati e nell'ambito delle competenze da essi conferite all'Unione, il Consiglio, deliberando all'unanimità secondo una procedura legislativa speciale e previa approvazione del Parlamento europeo, può prendere i provvedimenti opportuni per combattere le discriminazioni fondate sul sesso, la razza o l'origine etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale.2. In deroga al paragrafo 1, il Parlamento europeo e il Consiglio, deliberando secondo la procedura legislativa ordinaria, possono adottare i principi di base delle misure di incentivazione dell'Unione, ad esclusione di qualsiasi armonizzazione delle disposizioni legislative e regolamentari degli Stati membri, destinate ad appoggiare le azioni degli Stati membri volte a contribuire alla realizzazione degli obiettivi di cui al paragrafo 1"*;
- la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, art. 23 *"Parità tra uomini e donne: La parità tra uomini e donne deve essere assicurata in tutti i campi, compreso in materia di occupazione, di lavoro e di retribuzione. Il principio della parità non osta al mantenimento o all'adozione di misure che prevedano vantaggi specifici a favore del sesso sotto rappresentato"*,
- la Costituzione, che all'art. 3 sancisce l'uguaglianza, la pari dignità sociale dei cittadini, senza discriminazione di sesso, lingua, religione opinioni politiche, condizioni personali sociali e all'art. 51 prevede *"Tutti i cittadini dell'uno o dell'altro sesso possono accedere agli uffici pubblici e alle cariche elettive in condizioni di eguaglianza, secondo i requisiti stabiliti dalla legge. A tale fine la Repubblica promuove con appositi provvedimenti le pari opportunità tra donne e uomini. La*



COMUNE DI BIBBONA
Provincia di Livorno

legge può, per l'ammissione ai pubblici uffici e alle cariche elettive, parificare ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica. Chi è chiamato a funzioni pubbliche elettive ha diritto di disporre del tempo necessario al loro adempimento e di conservare il suo posto di lavoro";

- lo Statuto comunale, all'art. 1 commi 1) e 3) che prevede che il Comune di Bibbona ispira la propria azione ai principi di libertà, solidarietà, giustizia ed, ingenerale, ai valori ed agli obiettivi sanciti nella Costituzione; promuove segnatamente il rispetto dei diritti inviolabili della persona, il valore della pace e, nel rispetto del pluralismo culturale, l'integrazione sociale e sempre più elevate forme di convivenza umana e ispira la sua attività al principio di pari opportunità tra donna e uomo attraverso il perseguimento di un'effettiva parità dei sessi nel lavoro, nella vita sociale, nel godimento e nell'esercizio dei diritti;

VISTO l'art. 5 del Regolamento della Commissione per le Pari opportunità, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 78 del 28/11/2019;

CONSIDERATO che la commissione è composta da un numero variabile di membri da un minimo di n.5 ad un massimo di n.20 di età non inferiore ai 16 anni e che sono componenti di diritto della commissione le consigliere comunali in carica e le assessore, elette o nominate;

CONSIDERATO che per la natura e la funzione della commissione, ai fini del possesso dei requisiti di candidabilità ed eleggibilità previsti dal D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, si ritiene opportuno derogare al rispetto del requisito della maggiore età e della cittadinanza italiana per le persone extracomunitarie;

PRESO ATTO che la Commissione per le Pari Opportunità mira a proporre interventi e politiche atti a rimuovere gli ostacoli di ordine economico, sociale, culturale e di genere, che costituiscono discriminazione diretta o indiretta nei seguenti ambiti:

- politiche di parità tra uomo e donna e pari opportunità per tutte/i,
- politiche di prevenzione e contrasto della violenza contro le donne (fisica, psicologica, economica) e del femminicidio,
- politiche integrate per cultura di genere,
- politiche pubbliche di prevenzione e contrasto a ogni forma e causa di discriminazione diretta o indiretta nei confronti delle persone

RENDE NOTO

Che è indetta una procedura pubblica per la nomina di n. 14 componenti della Commissione per le pari opportunità in base ai dispositivi seguenti:

Art. 1 – Requisiti e incompatibilità

Gli interessati devono avere i requisiti previsti per l'elettorato passivo, fatta eccezione per il requisito anagrafico della maggiore età ed il possesso della cittadinanza italiana. L'età minima richiesta per l'accesso alla Commissione delle Pari Opportunità è di anni 16, mentre per i cittadini extracomunitari è possibile la partecipazione al presente avviso se muniti di regolare permesso di soggiorno.

Gli interessati non devono rientrare in alcuna delle situazioni previste per le cause di incompatibilità, ineleggibilità, incandidabilità di cui alla normativa vigente per gli amministratori, né svolgere attività incompatibile con gli scopi connessi alla carica (CAPO II "Incandidabilità, ineleggibilità, incompatibilità" del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i. e CAPO IV "Incandidabilità alle cariche elettive negli enti locali del D.Lgs. 31/12/2012 n. 235 "Testo Unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi",

Non possono essere inoltre nominati componenti della Commissione Pari Opportunità:

- coloro che svolgano attività professionali o imprenditoriali o intrattengano rapporti di consulenza che siano incompatibili o confliggenti con gli scopi e gli interessi dell'ente, dell'azienda e dell'istituzione;
- chi sia trovato nelle condizioni previste dall'art. 4 della L. 25/01/1982 n. 17 "Norme di attuazione dell'art. 18 della Costituzione in materia di associazioni segrete...";



- coloro che hanno una lite pendente con l'Ente.

Art. 2 – Criteri per la nomina

Nell'individuazione dei n.14 componenti della commissione, verrà valutato l'ordine di presentazione delle domande, fatta salva la rappresentanza delle diverse categorie sociali come previsto dall'art. 5 del Regolamento della commissione per le pari opportunità.

Ad esito della procedura di cui al presente avviso viene predisposto un elenco di candidati idonei da sottoporre alla Giunta comunale per le designazioni di competenza. Le domande in eccedenza costituiranno graduatoria aperta per eventuali reintegri negli anni di durata in carica della Commissione.

La nomina dei Rappresentanti sarà disposta con Deliberazione della Giunta Comunale;

Art. 3 – Modalità di presentazione delle domande

I soggetti interessati dovranno presentare apposita domanda indirizzata al Comune di Bibbona **Entro e non oltre il 09/12/2024.**

La domanda dovrà essere redatta secondo gli schemi allegati e dovrà essere recapitata secondo le seguenti modalità:

- a. a mano presso il Protocollo dell'Ente nei seguenti giorni e orari: dal Lunedì al Venerdì dalle ore 10:00 alle ore 12:30 il Martedì ed il Giovedì anche dalle ore 15:00 alle ore 17:00
- b. a mezzo raccomandata AR, servizio postale al seguente indirizzo: Ufficio Segreteria – Ufficio Protocollo del Comune di Bibbona, Piazza C. Colombo n.1, 57020 Bibbona (LI). Il Comune non assume alcuna responsabilità per plichi recapitati oltre il termine qualunque ne sia la causa (eventuali disguidi postali, comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a causa di forza maggiore ecc.)
- c. tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) esclusivamente all'indirizzo: comune.bibbona@pec.it, avendo cura di allegare tutta la documentazione richiesta in file “.pdf” debitamente sottoscritta.

Alla domanda, debitamente sottoscritta dovranno essere allegati:

- a. Curriculum (utilizzare il modello di CV europeo)
- b. copia di un documento di identità in corso di validità.

Sono motivo di esclusione:

- a. la presentazione della domanda fuori dai termini previsti dal presente bando;
- b. l'assenza della firma di sottoscrizione sulla domanda.

Art. 4 - Informativa in materia di protezione di dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 'GDPR', il Comune di Bibbona, nella qualità di Titolare del trattamento, la informa che i dati personali sono trattati, sia in forma cartacea che con strumenti elettronici, per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico, ed in particolare per adempimenti relativi al procedimento di cui all'oggetto del modulo di richiesta ed il conferimento dei dati è obbligatorio. Il rifiuto di fornire gli stessi preclude l'accesso al procedimento stesso.

L'informativa completa è consultabile su sito web del Comune di Bibbona al seguente indirizzo:

<https://comune.bibbona.li.it/trasparenza/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/privacy>

Art. 5 – Disposizioni finali

Il presente avviso è pubblicato, ai sensi del D.Lgs 33/2013 sul sito web del Comune

Per qualsiasi chiarimento o informazione relativi all'Avviso e agli allegati, è possibile contattare il Dott. Riccardo Giommetti dell'Ufficio Segreteria del Comune di Bibbona al numero telefonico 0586 672238 o via mail all'indirizzo segreteria@comune.bibbona.li.it

Allegati:

- Domanda di partecipazione